

L'ARMATORE ILLUSTRA I SUOI PROGETTI. «CUBA? ANCORA PRESTO PER I TRAGHETTI. MA NOI CI SAREMO»

# Onorato: «Così investo sul porto di Genova»

Nuova linea per Catania e rilancio delle mini-crociere verso la Corsica. «La Sardegna? In ripresa»

## L'INTERVISTA

FABIO POZZO

RILASCIATO, prima della partenza della Giraglia Rolex Cup che corre col suo Mascalzone Latino, Vincenzo Onorato s'infervora quando comincia a parlare di marittimi italiani.

**Ci arriveremo. Parliamo prima delle sue strategie. Su Genova che novità ha?**

«Dal primo settembre apriamo le nuove linee merci da Livorno a Catania e da Catania e Malta. Ho parlato con gli autotrasportatori, hanno insistito per avere una linea da Genova: avranno quattro partenze la settimana per Catania. E poi, il prossimo anno da marzo a giugno, riprendiamo con la minicrociere, da Genova a Bastia: si parte il venerdì si torna la domenica, con tariffe low cost da 99 euro per persona».

**Sul traffico merci si sta muovendo molto. Perché?**

«Il gruppo è sbilanciato sui passeggeri, è bene crescere anche nel merci. Il mercato c'è, e specialmente in alcune aree della Sicilia e Malta dove esiste un regime di monopolio e dove è quindi più facile inserire nuove linee. I monopoli consentono grandi possibilità di crescita».

**Avete aperto anche una linea passeggeri Nizza-Bastia. Ma i protezionisti francesi lasciano agli italiani tutti questi spazi?**

«La nostra strategia è di allargarsi su aree limitrofe alle proprie rotte perché più facili da gestire. Non esisteva un collegamento notturno Nizza-Bastia e lo abbiamo fatto. Quanto ai francesi, ci hanno sempre accolto bene. Sul Nizza-Bastia, ad esempio, pensavamo di introdurre catering francese, ma hanno preferito quello italiano delle nostre navi, di Ligabue, che sta con noi dal 1930».

**Acquisizioni, rifinanziamento del debito, nuove linee. Qual è la sua strategia in generale?**

«Potenziamento sul merci e nei passeggeri sulla Nizza-Bastia».

**Altre linee merci?**

«È interessante la Civitavecchia-Barcellona. Mista, merci e passeggeri».

**Cuba?**

«Vogliamo andarci assolutamente. Ma non è cosa da domani mattina. Le crociere funzionano subito, perché offrono uno standard elevato. Per i ferry è diverso: non ci sono ancora le strutture turistiche adeguate a terra. Gli americani, esuli inclusi, sono abituati a qualità più alta, mentre i cubani non hanno ancora risorse per fare turismo negli Usa. Senza contare i lacci burocratici. Ripeto, ci stiamo lavorando, abbiamo aperto una società negli Usa, stiamo facendo indagini di mercato, ma ci vorrà molta pazienza e molta prudenza».

**Torniamo in Italia. La Sardegna?**

«Si sta riprendendo. In questo momento registriamo sul venduto dal 1° gennaio al 31 dicembre un +6% sul 2015: un incremento di oltre 100 mila pas-

**Aumenta anche il fatturato?**

«No, perché le tariffe si sono contratte».

**Affrontiamo l'aspetto prezzi: non torneranno più i tempi delle promozioni choc, dell'auto a 1 euro?**

«I tempi sono cambiati, ma le tariffe oggi sono comunque basse. L'equazione è: bunker basso, tariffe basse. Ne abbiamo una da Livorno, Piombino e Civitavecchia a Olbia da 65 euro per auto e due passeggeri. Si lamentano solo i passeggeri, che in alta stagione vogliono prenotare il giorno prima della partenza. No, allora paghi. Funziona come con gli aerei, ormai».

**L'anno scorso le tariffe erano più alte.**

«Il doppio. Ma che potevamo fare? Negli ultimi anni avevamo perso tanti soldi».

**A guardare gli ultimi conti del gruppo non può lamentarsi. Da dove esce il margine, se le tariffe sono più basse?**

«Dal prezzo del bunker basso, dai volumi e dalla pianificazione e rotazione della flotta».

**Parla di volumi. Si è mai pentito di aver acquisito Tirrenia?**

«Ma figuriamoci! Ci vuole massa critica sul mercato».

**La compagnia si è rinnovata.**

«È cambiata. Ma deve cambiare ancora, migliorare. Tutto è migliorabile e bisogna migliorare».

**Torniamo a Nizza-Bastia. Che personale imbarcherà?**

«È una linea nazionale francese, potrei imbarcare francesi, ma saranno tutti italiani».

**Ecco, ci siamo. La battaglia con Manuel Grimaldi per il personale di bordo italiano.**



## IL CASO MARITTIMI

**È una battaglia che non voglio perdere. La disoccupazione è una vergogna: di fronte a certe cose divento bolscevico**

VINCENZO ONORATO  
armatore

**Si dice che dietro a questo scontro ci siano vecchie ruggini personali.**

«Disinformazione. Ci conosciamo da tanto tempo, gli uffici dei nostri genitori erano vicini, divisi da una pizzeria. E, anticipo la domanda, non è nemmeno vero che io me la sia presa perché ha aperto sue li-

nee sulla Sardegna. Non sono così stupido da pensare di avere il monopolio sull'isola: se non fosse venuto lui, lo avrebbero fatto altri. Anzi, quando è partito con le sue linee sarde Manuel mi ha invitato a pranzo in Confitarma e ci sono andato. No, il motivo della mia battaglia è ben più serio di una sem-

plice concorrenza».

**Ci togliamo il dente con la legge del 1998? Chi imbarca marittimi italiani beneficia di defiscalizzazione e sgravi.**

«È una legge fatta per difendere i marittimi italiani. Piano piano, però, gli armatori attraverso accordi sindacali, piccole norme ne hanno intaccato, distorto l'essenza. Io ho 4 mila marittimi italiani: che faccio, li mando a casa?».

**Economicamente le converrebbe.**

«Un armatore mi ha detto: "ma te ne fotte, sbarchi gli italiani a tremila euro il mese e imbarchi filippini a 500 euro, hai 4 mila marittimi, sono 10 milioni al mese di risparmio". Ma io ho marittimi che sono con noi da tre generazioni... Che gli dico: andatevene a casa? Sarebbe il fallimento della mia vita. Nel 2007 ho creato una scuola vela a Napoli per i ragazzi di strada, bambini che pensano che il mondo sia il proprio quartiere, che stando nell'hinterland napoletano non hanno mai visto la città, il mare. L'obiettivo è aprire gli occhi a questi ragazzi e, poi, offrirgli un posto di lavoro. Sulla mia pagina Facebook ricevo 50-100 domande al giorno. Rispondo che non c'è posto ed è una mortificazione quotidiana».

**E allora?**

«E allora divento bolscevico. La disoccupazione è una vergogna: noi armatori non paghiamo le tasse e non diamo nemmeno lavoro. E legalizziamo la schiavitù, imbarcando personale extracomunitario che non può nemmeno scendere a fumare una sigaretta».

**Se l'è presa anche con le crociere, con Costa e Aida. Diciamo che ci sia dietro la sua alleanza con Gianluigi Aponte.**

«Aponte ha ragione su certi temi. Io dico che siamo diventati un paradiso fiscale e un Paese generoso: non facciamo pagare le tasse nemmeno agli stranieri, che hanno il tricolore a poppa e pochi italiani a bordo. Parlo del rischio di perdere la bandiera italiana: ma è già persa, se non c'è un collegamento con l'occupazione. Io ho studiato dai gesuiti: mi dicevano di guardare alla sostanza delle cose non alla forma».

**Soluzioni?**

«Vuoi conservare il privilegio della defiscalizzazione e degli sgravi? Bene, imbarca italiani. Nel caso delle navi da crociera posso anche pensare a una quota del 30%, ecco. Non vuoi? Allora imbarca extracomunitari, con contratti dignitosi, con corsi di formazione alle spalle, altra vergogna per altro questa perché se li pagano i marittimi e sono impartiti dagli armatori, e paga le tasse. Sulla qualità del personale dovrebbe intervenire anche l'Ue, così maniacalmente attenta giustamente sulla sicurezza e sull'inquinamento. Le navi non sbagliano, nel 99% degli incidenti l'errore è umano».

**Come finirà la battaglia?**

«Io non mollo, sono come un mastino napoletano. Non mollo per la mia gente. Ho dato spazio ai miei figli, perché è venuto il loro tempo, io il mio l'ho fatto e devo fare altro. Mi sono tenuto la presidenza solo per tenuta questa battaglia».

## APERTURA SERALE

# 20 +10%\*

Solo per la serata  
**SCONTO 20+10%\*** nei reparti  
**Casa - Profumeria - Bijoux**

Apertura serale  
Questa sera 21-23.30

Happy hour  
& musica dal vivo  
al Caffè dei Glicini  
dalle 19 alle 23.30

GIGLIOBAGNARA

Via Sestri 48 - Genova Sestri Ponente  
Tel. 010 592941 - www.gigliobagnara.it  
Segui Giglio Bagnara su



\*escluso tappeti, infissi, Kitchen Aid, Alessi, Bistelli e Coniex Decorata.  
Non cumulabile con altre iniziative.